

## **D18 - Rosati 1977, p. 105, n. 63 - busta n. 1089/1, 1401761**

Margherita a Francesco Datini, Prato 11.05.1394 (Firenze 11.05.1394)

Al nome di Dio. A d 11 di magia 1394.

La chag&(i&)one ch'io ti fone questa si ne perch'io ti mando tre paia di piponi, perch gl'asagate, perch sono della cholobaia nuova: no' sono grandi, e pi ti mando 3 chopie di chacio. Manda alla zia mia una paio di piponi e una chopia di chacio; mandovene pocho del chacio, perch non da durare; e pi ti mando uove XXII delle ghaline nostre.

l' ne fatto chonfichare l'orto per modo istane bene. Le spesi, che ttu dicesti, ebi, ma erami uscito di mente di diloti.

Lieva il chonto di mona Simona di ci ch'i chonperati e fatta cho' lei.

La lettera mandai a Grignano, e Lionardo no' v'era: erane venuto, s che, pertanto, te la rimando indrieto.

De' fatti di mona Guliva, perch'ella chanti e bali, parmi di buona chondizione, ma noi ce ne posiamo pasare isino noi n'abiamo una bene profreta, altrimenti no' te ne ipacare.

Filipo si stane pure a uno modo: il maestro Matteo il perchura bene la sera e la mattina e fallo ghovernare bene. Io no' gli ne mai data nulla, per chag&(i&)one della malvaga gli demo ughuanno; ma parebemi gli scrivesi una lettera, quando a punto ti venise, e dicesigli quello ti parese, bene no' sia di bisogno; ma bene a fare achuna volta tale chosa.

Mandaci del zuchero; altra chosa no' ci di bisogno per ora.

Nicchol di Piero mi mostrne una tua lettera alla quale no' chale risposta; a chagone ch'io piglio domattina la medicina, io e Filippo, farne senza dire pi. Idio sia tua ghuardia.

per la Margherita, i' Prato.

Franciescho di Marcho da Prato, in Firenze.

1394 Da Prato, a d XI di maggio.

Risposto.